

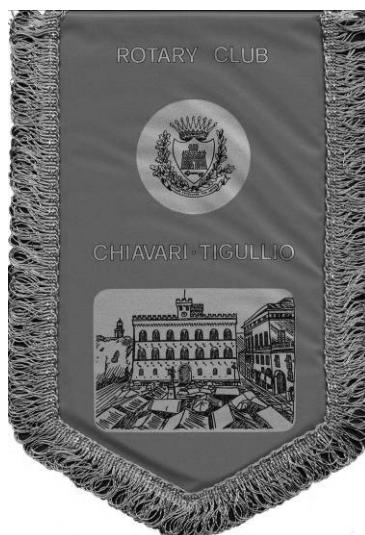


ROTARY INTERNATIONAL

# STATUTO e REGOLAMENTO DEL ROTARY CLUB CHIAVARI TIGULLIO

Distretto 2030 – ITALIA

R.I. n° 22482



**ROTARY INTERNATIONAL**  
**STATUTO**  
**DEL ROTARY CLUB CHIAVARI TIGULLIO**  
**R.I. n° 22482 - Distretto 2030 – ITALIA**

**Art. 1 Definizioni**

Così come sono impiegati in questo statuto, e se il contesto non indica altrimenti, i termini in questo statuto hanno il seguente significato:

1. Consiglio: Il consiglio direttivo del Club.
2. Regolamento: Il regolamento del Club.
3. Consigliere: Un membro del consiglio direttivo.
4. Socio: Un socio attivo del Club.
5. RI: Il Rotary International.
6. Anno: L'anno rotariano che inizia il 1° luglio e termina il 30 giugno.

**Art. 2 Nome**

Il nome di questa associazione è Rotary Club Chiavari Tigullio, Membro del Rotary International

**Art. 3 Località del Club**

I limiti territoriali di questo Club sono i seguenti comuni:  
da Moneglia a Portofino e il relativo entroterra

**Art. 4 Scopo**

Lo scopo del Rotary è di diffondere l'ideale del servire, inteso come motore e propulsore di ogni attività. In particolare, esso si propone di:

*Primo.* Promuovere e sviluppare relazioni amichevoli fra i propri membri per renderli meglio atti a servire l'interesse generale;

*Secondo.* Informare ai principi della più alta rettitudine la pratica degli affari e delle professioni, riconoscere la dignità di ogni occupazione utile e far sì che esse vengano esercitate nella maniera più degna, quali mezzi per servire la società;

*Terzo.* Orientare l'attività privata, professionale e pubblica di ogni membro del Club al concetto di servizio;

*Quarto.* Propagare la comprensione reciproca, la buona volontà e la pace fra nazione e nazione mediante il diffondersi nel mondo di relazioni amichevoli fra persone esercitanti le più svariate attività economiche e professionali,

unite nel comune proposito e nella volontà di servire.

**Art. 5 Cinque vie d'azione**

Le Cinque vie d'azione rappresentano il fondamento teorico e pratico della vita di questo club.

1. L'Azione interna, prima via d'azione rotariana, riguarda le attività che ogni socio deve intraprendere nell'ambito del club per assicurarne il buon funzionamento.

2. L'Azione professionale, seconda via d'azione rotariana, ha lo scopo di promuovere l'osservanza di elevati principi morali nell'esercizio di ogni professione, riconoscere la dignità di ogni occupazione utile e diffondere il valore del servire, propulsore ideale di ogni attività. I soci sono chiamati a operare, sul piano personale e professionale, in conformità con i principi del Rotary.

3. L'Azione di interesse pubblico, terza via d'azione rotariana, riguarda le iniziative intraprese dai soci, talvolta in collaborazione con altri, per migliorare la qualità della vita nel comune o nella località in cui si trova il club.

4. L'Azione internazionale, quarta via d'azione rotariana, comprende le attività svolte dai soci per promuovere l'intesa, la tolleranza e la pace tra i popoli, favorendo l'incontro con persone di altri Paesi, con la loro cultura, le loro tradizioni, i loro problemi e le loro speranze, attraverso letture e scambi di corrispondenza, come pure tramite la cooperazione alle iniziative e ai progetti promossi dai club a favore di abitanti di altri Paesi.

5. Le Nuove generazioni, quinta via d'azione rotariana, riconosce l'impronta positiva lasciata nella vita dei ragazzi e dei giovani adulti dalle attività di sviluppo della leadership, dalla partecipazione a progetti di servizio locali e internazionali, e dagli scambi volti a

promuovere la pace nel mondo e la comprensione tra le culture.

## Art. 6 Riunioni

### §1 - Riunioni ordinarie.

(a) *Giorno e ora.* Il Club si riunisce una volta alla settimana nel giorno e all'ora indicati nel suo Regolamento.

(b) *Cambiamenti.* Per validi motivi, il Consiglio può rimandare una riunione a un'altra data (ma entro quella della riunione successiva), oppure può spostarla a un'ora diversa dello stesso giorno o in un luogo diverso da quello usuale.

(c) *Cancellazioni.* Il Consiglio può cancellare una riunione se essa cade in un giorno di festa, in caso di decesso di un Socio o nell'eventualità di un conflitto armato che può mettere a repentaglio le vite dei soci. Il Consiglio può cancellare al massimo quattro riunioni all'Anno per cause diverse da quelle sopra indicate, con un limite massimo di tre cancellazioni consecutive.

§2- *Assemblea annuale.* Il Regolamento stabilisce che l'Assemblea annuale per l'elezione dei dirigenti e Consiglieri avvenga entro e non oltre il 31 dicembre.

## Art. 7 Compagine dei soci

§1 - *Requisiti generali.* Il Club si compone d'individui adulti di buona volontà e buona reputazione professionale.

§2 - *Tipi di affiliazione.* Il Club ammette due tipi di soci: attivi e onorari.

§3- *Soci attivi.* Può essere ammesso come Socio attivo del Club chiunque sia in possesso dei requisiti indicati all'art. 5, comma 2 dello statuto del RI

§4- *Trasferimento di un ex rotariano.*

(a) *Soci potenziali.* Un socio può proporre come socio attivo del club un individuo proveniente da un altro club la cui affiliazione sia terminata o stia per terminare in seguito al trasferimento della sua attività professionale al di fuori dei limiti territoriali del club originario. L'ex socio può essere anche proposto dal club di provenienza. La categoria professionale di appartenenza di un membro che si trasferisce non impedisce l'ammissione a socio attivo,

anche se tale ammissione viola temporaneamente i limiti numerici di categoria. Non possono diventare soci del club i rotariani o ex rotariani che abbiano debiti nei confronti di un altro club. Questo club ha la facoltà di richiedere al club precedente una dichiarazione scritta nella quale si confermi che il candidato ha ottemperato a tutti gli obblighi finanziari nei confronti dell'associazione.

L'ammissione quale socio attivo di un ex rotariano o di un rotariano che si trasferisce da un altro club conformemente a quanto affermato in precedenza in questo paragrafo è subordinata all'ottenimento di un certificato, rilasciato dal consiglio direttivo del club precedente, che conferma che il candidato è stato socio di quel club.

(b) *Ex soci.* Il club si impegna a fornire, a un altro Rotary club che chieda referenze su un candidato, una dichiarazione che confermi se l'ex socio abbia ottemperato o meno agli obblighi finanziari nei confronti del club.

§5- *Doppia affiliazione.* La doppia affiliazione – a due club rotariani, a un club rotariano e a uno rotaractiano, o come socio attivo e onorario di uno stesso club – non è consentita.

§6- *Soci onorari.*

(a) *Requisiti.* Possono essere ammessi come soci onorari del Club, e per un periodo stabilito dal Consiglio, individui che si siano distinti al servizio degli ideali rotariani. Tali individui possono essere soci onorari di più di un Club.

(b) *Diritti e privilegi.* I soci onorari sono esenti dal pagamento della quota di ammissione e delle quote sociali, non hanno diritto di voto, non possono ricoprire cariche all'interno del Club e non rappresentano alcuna categoria, ma hanno il diritto di partecipare a tutte le riunioni e di godere di ogni altro privilegio. L'unico diritto e privilegio di cui i soci onorari godono presso un altro Club, è quello di poterlo visitare senza essere ospiti di un rotariano.

§7- *Titolari di cariche pubbliche.* I soci che assumano una carica pubblica per un periodo limitato di tempo continueranno a rappresentare la categoria originale anziché quella della carica temporanea. Fanno eccezione alla regola le

cariche giudiziarie e quelle presso istituzioni scolastiche di vario livello.

**§8- Impiego presso il Rotary International.** Possono essere soci del club anche i dipendenti del RI..

## **Art. 8 Categorie professionali**

### **§1- Provvedimenti generali.**

(a) *Attività principale.* Ogni socio attivo appartiene a una categoria in base alla sua attività professionale, imprenditoriale o di servizio sociale. La categoria è quella che descrive l'attività principale del socio o dell'impresa, società o ente di cui fa parte.

(b) *Rettifiche.* Se le circostanze lo richiedono, il consiglio direttivo può rettificare o adattare la categoria di appartenenza di un socio. In tal caso, il socio deve essere informato della modifica e ha diritto a esprimere il proprio parere in proposito.

**§2- Restrizioni.** Il club non può ammettere un nuovo socio attivo in una categoria che sia già rappresentata da cinque o più soci, a meno che il club non abbia più di 50 soci, nel qual caso può ammettere un nuovo socio attivo in una categoria, purché il numero dei suoi rappresentanti non superi il 10% dei soci attivi del club. Il numero complessivo dei rappresentanti di una categoria non include i soci pensionati. La categoria di appartenenza di un socio che si trasferisce o di un ex borsista della Fondazione Rotary, secondo la definizione approvata dal Consiglio centrale, non impedisce l'ammissione a socio attivo, anche se tale ammissione viola temporaneamente i limiti numerici di categoria. Il socio che cambia categoria può mantenere la propria affiliazione al club nella nuova categoria indipendentemente da queste restrizioni.

## **Art. 9 Assiduità**

**§1- Provvedimenti generali.** Ogni socio del club è tenuto a partecipare alle riunioni ordinarie dello stesso. Un socio è considerato presente a una riunione ordinaria se vi partecipa per almeno il 60% della sua durata o se, dovendo assentarsi improvvisamente dalla riunione, in seguito dimostra in maniera soddisfacente che

l'assenza è dovuta a motivi validi, o ancora se recupera in uno dei modi seguenti:

- (a) Se entro quattordici (14) giorni prima o dopo la riunione cui non può partecipare, il socio
- (1) partecipa alla riunione ordinaria di un altro club o di un club provvisorio per almeno il 60% della durata della riunione;
  - (2) partecipa alla riunione ordinaria di un club Rotaract, di un club Interact o di un Gruppo rotariano comunitario, siano essi già stabiliti o provvisori;
  - (3) partecipa al congresso internazionale del RI, al Consiglio di Legislazione, a un'assemblea internazionale, a un Istituto del Rotary indetto per i dirigenti in carica, emeriti ed entranti del RI, o a qualsiasi altra riunione convocata con l'approvazione del Consiglio centrale o del presidente del RI che agisca per conto del Consiglio centrale; a un congresso multizona del Rotary, alla riunione di una commissione del RI, a un congresso o a un'assemblea distrettuale, a una qualsiasi riunione distrettuale convocata dal Consiglio centrale del RI, alla riunione di una commissione distrettuale convocata dal governatore, o a una riunione intracittadina dei Rotary club regolarmente annunciata;
  - (4) si presenta all'ora e nel luogo in cui avvengono di consueto le riunioni di un altro club, con l'intenzione di parteciparvi, ma non può perché la riunione non ha luogo;
  - (5) partecipa a un progetto di servizio del club, o a un evento o incontro sponsorizzato dal club e autorizzato dal suo consiglio;
  - (6) partecipa a una riunione del consiglio o, se autorizzato dal medesimo, alla riunione di una commissione di cui faccia parte;
  - (7) partecipa tramite un sito web del club a un'attività interattiva che richieda almeno 30 minuti di partecipazione. Qualora un socio si trovi al di fuori del Paese in cui risiede per più di quattordici (14) giorni, i limiti di tempo non sono imposti, così da permettere al socio di prendere parte, in qualsiasi momento, alle riunioni nel Paese in cui si trova, che saranno considerate un valido

recupero di quelle cui non ha potuto prender parte durante il soggiorno all'estero.

(b) Se al momento della riunione, il socio si trova:

- (1) in viaggio verso o da una delle riunioni indicate alla lettera (a) (3) del presente comma;
- (2) in servizio come dirigente, membro di una commissione del RI o amministratore della Fondazione Rotary;
- (3) in servizio come rappresentante speciale del governatore distrettuale in occasione della formazione di un nuovo club;
- (4) in viaggio per affari rotariani, in rappresentanza del RI;
- (5) direttamente e attivamente impegnato in un progetto di servizio sponsorizzato dal distretto, dal RI o dalla Fondazione Rotary in una zona remota in cui non esista la possibilità di compensare l'assenza;
- (6) impegnato in attività rotariane debitamente autorizzate dal consiglio, che non consentano la partecipazione alla riunione.

**§2- Assenze prolungate per trasferte di lavoro.** Il socio che si trovi in trasferta dal Paese in cui risiede per un periodo di tempo prolungato può partecipare alle riunioni di un club locale, a seguito di accordo fra quest'ultimo e il proprio club.

**§3- Assenze giustificate.** L'assenza di un socio si considera giustificata se:

- (a) tale assenza si verifica in conformità con le condizioni e le circostanze approvate dal consiglio. Il consiglio può giustificare l'assenza di un socio per motivi che considera validi e sufficienti. Le assenze giustificate non devono protrarsi per più di dodici mesi;
- (b) I socio ha compiuto i 65 anni d'età e i suoi anni di affiliazione a uno o più club, combinati insieme, equivalgono a un minimo di 85 anni e il socio abbia comunicato per iscritto al segretario del club il proprio desiderio di essere esentato, ottenendo il permesso del consiglio.

**§4- Assenze dei dirigenti del RI.** L'assenza di un Socio è giustificata se il Socio è dirigente del RI.

**§5- Registri delle presenze.** Se il socio le cui assenze siano giustificate in base a quanto indicato ai commi 3 (b) e 4 del presente articolo frequenta una riunione del club, sia il socio sia la sua presenza saranno considerati ai fini del computo delle presenze alle riunioni del club.

## **Art. 10 Consiglieri e dirigenti**

**§1- Organo Direttivo.** L'organo direttivo del Club è il consiglio direttivo, costituito e composto in conformità al Regolamento del Club.

**§2- Autorità.** L'autorità del Consiglio si estende a tutti i dirigenti e alle commissioni e, se ha motivi validi, può dichiarare vacante una carica.

**§3- Decisioni del Consiglio.** Le decisioni del Consiglio in merito a qualsiasi aspetto dell'attività del Club hanno carattere definitivo e sono soggette solo ad appello del Club. Tuttavia, nel caso in cui il Consiglio decida di cessare l'affiliazione di un Socio, l'interessato può, conformemente all'art. 12, comma 6, fare appello al Club, richiedere la mediazione o avvalersi della clausola arbitrare. In caso di appello, una decisione può essere annullata solo dal voto dei due terzi dei soci presenti a una riunione ordinaria in cui ci sia il numero legale dei partecipanti, purché l'appello sia stato notificato dal segretario a ogni Socio del Club almeno cinque (5) giorni prima della riunione. In caso di appello, la decisione del Club ha valore definitivo.

**§4- Dirigenti.** Sono dirigenti del club il presidente, il presidente uscente, il presidente entrante e uno o più vicepresidenti, il segretario, il tesoriere e il prefetto.

Presidente, presidente uscente ed entrante e vicepresidenti sono membri di diritto del consiglio, mentre segretario, tesoriere e prefetto possono esserlo o meno, a seconda di quanto stabilisce il regolamento del club.

**§5 - Elezione dei dirigenti.**

(a) Mandato dei dirigenti (presidente escluso).

I dirigenti sono eletti in base a quanto stabilito dal regolamento del club e, tranne il presidente, entrano in carica il 1° luglio immediatamente successivo alla loro elezione e restano in carica per il periodo previsto per la stessa, o fino all'elezione e all'insediamento dei loro successori.

(b) Mandato presidenziale.

Il presidente è eletto in base a quanto stabilito dal regolamento del club, non più di due (2) anni e non meno di diciotto (18) mesi prima del giorno in cui entra in carica. Il presidente designato assume l'incarico di presidente eletto il 1° luglio dell'anno immediatamente precedente a quello per cui è stato eletto presidente. Il mandato presidenziale ha inizio il 1° luglio e dura un anno oppure fino all'elezione e all'insediamento di un successore.

(c) Requisiti.

Tutti i dirigenti e i membri del consiglio devono essere soci in regola del club. Il presidente entrante deve partecipare al seminario d'istruzione dei presidenti eletti e all'assemblea distrettuale, a meno che non ne sia dispensato dal governatore entrante. In tal caso, il presidente entrante deve inviare in sua vece un rappresentante del club incaricato di informarlo sui lavori. In caso non venga eseguita nessuna delle summenzionate procedure, il presidente entrante non può essere presidente del club. In questo caso, l'attuale presidente rimane in carica sino all'elezione di un successore che abbia partecipato al seminario d'istruzione dei presidenti eletti e all'assemblea distrettuale o abbia ricevuto una formazione ritenuta sufficiente dal governatore eletto.

**Art. 11 Quote sociali**

Ogni socio è tenuto a pagare una quota di ammissione e quote sociali annuali, come stabilito dal regolamento, con l'eccezione dei soci provenienti da altri club, i quali, se ammessi al club, non devono pagare una seconda quota di ammissione ai sensi dell'art. 7, comma 4 (a). I rotaractiani che abbiano

cessato di essere soci di un club Rotaract entro i due anni precedenti e che vengano accettati quali soci di questo club saranno esentati dal versamento della quota d'ammissione.

**Art. 12 Durata dell'affiliazione****§ 1 – Durata.**

L'affiliazione al Club dura fintanto che esiste il Club, salvo cessazione secondo le disposizioni che seguono.

**§ 2 – Cessazione automatica.**

(a) Requisiti. Un socio cessa automaticamente di far parte del club quando non soddisfa più i requisiti di appartenenza. Va però evidenziato che:

- (1) il consiglio può concedere a un socio che si trasferisca al di fuori della località in cui ha sede il club, un permesso speciale non superiore a un (1) anno, per consentirgli di visitare un club nella località in cui si trasferisce e farvisi conoscere, purché il socio continui a soddisfare tutti i requisiti di appartenenza al club;
- (2) il consiglio può consentire a un socio che si trasferisca al di fuori della località in cui ha sede il club di mantenerne l'affiliazione, purché il socio continui a soddisfare tutti i requisiti di appartenenza al club.

(b) Riammissione. Un socio la cui affiliazione cessa per uno dei motivi esposti alla lettera (a) può presentare domanda di riammissione, mantenendo la categoria precedente o richiedendone una nuova, senza dover pagare una seconda quota di ammissione.

(c) Cessazione dell'affiliazione come socio onorario. Un socio onorario cessa automaticamente di essere tale al termine del periodo stabilito dal consiglio per tale affiliazione. Il consiglio può tuttavia estendere detto periodo, come può anche revocare l'affiliazione onoraria in qualsiasi momento.

**§3 - Cessazione per morosità.**

(a) *Procedura.* Un socio che non abbia pagato le quote dovute entro i 30 giorni successivi alla scadenza è invitato a versarle dal segretario mediante un sollecito scritto, inviato all'ultimo indirizzo noto. Se il pagamento non avviene

entro 10 giorni dalla data del sollecito, il consiglio può, a propria discrezione, revocare l'affiliazione del socio.

(b) *Riammissione*. Il consiglio può riammettere un socio che abbia perso l'affiliazione al club, previa domanda e pagamento di tutte le somme dovute. Nessun socio, tuttavia, può essere riammesso come socio attivo se la propria categoria è stata nel frattempo occupata (art. 8, comma 2)

**§4-** Cessazione per assenza abituale.

(a) Percentuali di assiduità. Un Socio deve

- (1) partecipare ad almeno il 50% delle riunioni ordinarie del club in ciascun semestre;
- (2) partecipare ad almeno il 30% delle riunioni ordinarie del proprio club in ciascun semestre (fanno eccezione gli assistenti del governatore, secondo la definizione del Consiglio centrale, che sono esonerati dall'obbligo di frequenza).

I soci che non soddisfano questi requisiti perderanno l'affiliazione al club a meno che non siano dispensati dal consiglio per validi motivi.

(b) Assenze consecutive. Un socio che risulti assente a quattro riunioni consecutive e che non sia dispensato dal consiglio per validi motivi o in base a quanto stabilito all'articolo 9, commi 3 o 4, deve essere informato dal consiglio che la sua assenza può essere interpretata come rinuncia all'affiliazione al club. Dopodiché il consiglio può, a maggioranza, revocare l'affiliazione.

**§5-** Cessazione per altri motivi.

(a) *Giusta causa*. Il consiglio può, a una riunione convocata per l'occasione, revocare l'affiliazione di qualsiasi socio che non soddisfi più i requisiti richiesti per l'appartenenza al club, o per altri validi motivi, mediante il voto di almeno due terzi dei suoi membri. I principi guida di tale riunione sono delineati nell'art. 7, comma 1, nella Prova delle quattro domande e negli elevati standard etici che si impegnano di mantenere i soci dei Rotary club.

(b) *Preavviso*. Prima dell'intervento indicato al punto (a) del presente comma, il consiglio deve

informare il socio delle proprie intenzioni, con un preavviso scritto di almeno dieci (10) giorni, dandogli la possibilità di rispondere per iscritto. Il socio ha inoltre diritto ad esporre di persona le proprie ragioni davanti al consiglio. Il preavviso va recapitato di persona o mediante raccomandata all'ultimo indirizzo noto del socio.

(c) *Sospensione della categoria*. Una volta che il consiglio ha revocato l'affiliazione di un socio per i motivi esposti nel presente comma, il club non può ammettere un altro socio nella stessa categoria dell'ex socio fintanto che non sia scaduto il termine per proporre appello e non sia stata annunciata la decisione del club o degli arbitri. Questa disposizione non si applica se, dopo l'ammissione del nuovo socio e indipendentemente dall'esito dell'appello, il numero di soci appartenenti a tale categoria rientra comunque nei limiti consentiti.

**§6-** Diritto di appello o cessazione per decisione arbitrale.

(a) *Preavviso*. Entro sette (7) giorni dalla decisione del consiglio di revocare l'affiliazione, il segretario deve inviare al socio la comunicazione scritta della decisione. Il socio ha quindi quattordici (14) giorni per comunicare per iscritto al segretario la propria intenzione di appellarsi al club o di richiedere una mediazione o arbitrato, come stabilito dall'articolo 16.

(b) *Riunione per la discussione sull'appello*. In caso di appello, il consiglio decide la data della riunione ordinaria del club in cui questo va discusso, riunione che deve tenersi entro ventuno (21) giorni dalla ricezione dell'appello. Ogni socio deve essere informato dell'argomento specifico della riunione con almeno cinque (5) giorni di anticipo. A tale riunione sono ammessi solo i soci del club.

(c) *Mediazione o arbitrato*. La procedura usata per la mediazione o l'arbitrato è quella indicata nell'articolo 16.

(d) *Appello*. In caso di appello, la decisione del club ha carattere definitivo per tutte le parti e non è soggetta ad arbitrato.

(e) *Decisione arbitrale.* In caso di arbitrato, la decisione degli arbitri o, se gli arbitri non raggiungono un accordo, del presidente del collegio arbitrale, ha carattere definitivo per tutte le parti e non è soggetta ad appello.

(f) *Mediazione non riuscita.* Nel caso la mediazione non abbia successo, il socio può proporre appello al club o richiedere l'arbitrato secondo quanto indicato al punto (a).

**§7- Decisioni del Consiglio.** La decisione del Consiglio diventa definitiva in mancanza di appello al Club o di richiesta di arbitrato.

**§8- Dimissioni.** Le dimissioni di un Socio dal Club devono essere comunicate per iscritto al presidente o al segretario, e sono accettate dal Consiglio a condizione che il Socio sia in regola con il pagamento delle somme spettanti al Club.

**§9- Perdita dei diritti relativi al patrimonio sociale.** Un socio che cessa, per qualsiasi motivo, di appartenere al club, perde ogni diritto sui fondi o altri beni appartenenti al club qualora, in conformità con le leggi locali, l'affiliazione al club comporti per i soci l'acquisizione di diritti sui fondi o su altri beni appartenenti al club.

**§10- Sospensione dal club.** Indipendentemente da ogni altra disposizione prevista in questo statuto, se il consiglio ritiene che:

(a) al socio siano state rivolte accuse fondate di violazione delle disposizioni dello statuto o di comportamento scorretto o tale da nuocere agli interessi del club;

(b) le accuse, se comprovate, costituiscano giusta causa di revoca dell'affiliazione;

(c) sia auspicabile comunque attendere la conclusione di un procedimento o evento giudicato indispensabile dal consiglio prima che si possa deliberare in merito alla revoca dell'affiliazione;

(d) che sia nell'interesse del club che il socio venga sospeso temporaneamente, senza alcuna votazione in merito alla sua affiliazione, dalle riunioni e altre attività del club e da eventuali incarichi direttivi all'interno del club;

Il consiglio può, mediante il voto di almeno due terzi dei suoi membri, sospendere il socio per il periodo e alle condizioni che il consiglio stesso ritiene necessari, purché rispondenti a criteri di ragionevolezza. Il socio sospeso è esonerato temporaneamente dall'obbligo di frequenza alle riunioni.

### **Art. 13 Affari locali, nazionali e internazionali**

**§1- Argomenti appropriati.** Il benessere generale della comunità, della nazione e del mondo interessa naturalmente i soci del Club, e ogni questione pubblica che abbia a che fare con tale benessere può essere oggetto di analisi e discussione alle riunioni del Club, in modo che i soci possano farsi un'opinione personale. Ciò nonostante, il Club non deve esprimere opinioni in merito a questioni pubbliche controverse.

**§2- Neutralità.** Il Club non appoggia o raccomanda candidati a cariche pubbliche, né discute durante le sue riunioni i meriti o i demeriti di tali candidati.

**§3- Apoliticità.**

(a) *Risoluzioni e giudizi.* Il Club non può adottare né diffondere risoluzioni o giudizi, né prendere decisioni in merito a questioni o problemi internazionali di natura politica.

(b) *Appelli.* Il Club non può rivolgere appelli a Club, popoli o governi, né diffondere lettere, discorsi o programmi per la risoluzione di problemi internazionali specifici di natura politica.

**§4- Celebrazione delle origini del Rotary.** La settimana in cui ricorre l'anniversario della fondazione del Rotary (23 febbraio) è stata designata Settimana della pace e della comprensione mondiale. Durante questa settimana, il club festeggia il servizio reso dal Rotary, riflette sui risultati conseguiti in passato e si concentra sui programmi intesi a promuovere la pace, la comprensione e la buona volontà nella comunità e nel resto del mondo

### **Art. 14 Riviste rotariane**

**§1- Abbonamento obbligatorio.** A meno che il club non sia stato dispensato dal Consiglio

centrale dall'osservare gli obblighi stabiliti nel presente articolo in conformità con il regolamento del RI, ogni socio deve abbonarsi, per l'intera durata dell'affiliazione, alla rivista ufficiale del Rotary International o a una rivista rotariana approvata e prescritta per il club dal Consiglio centrale. Due rotariani residenti allo stesso indirizzo possono richiedere un unico abbonamento. L'abbonamento è pagato ogni sei (6) mesi, fintanto che dura l'affiliazione del socio al club e fino al termine del semestre in cui il socio cessa di far parte del club.

**§2- Riscossione.** Il Club ha il compito di riscuotere gli importi relativi agli abbonamenti di tutti i soci per semestri anticipati, e di trasmetterli alla Segreteria del RI o all'ufficio della pubblicazione rotariana prescritta, in base a quanto stabilito dal Consiglio Centrale.

### **Art. 15 Accettazione dello scopo e osservanza dello statuto e del Regolamento**

Con il pagamento della quota di ammissione e delle quote sociali, il Socio accetta i principi del Rotary, quali sono espressi nel suo scopo, e si impegna a osservare lo statuto e il Regolamento di questo Club e a esserne vincolato, e soltanto a tali condizioni ha diritto ai privilegi del Club. Nessun Socio può essere dispensato dall'osservanza dello statuto e del Regolamento adducendo la scusa di non averne ricevuta copia.

### **Art. 16 Arbitrato e Mediazione**

**§1- Controversie.** In caso di controversia tra un socio o un ex socio e il club, un suo dirigente o il consiglio, riguardo a una questione che non sia una decisione del consiglio e che non possa essere risolta mediante la procedura prevista in questi casi, la controversia sarà deferita, mediante richiesta inoltrata al segretario da una delle due parti, a un mediatore o a un collegio arbitrale.

**§2- Data.** Il consiglio, dopo aver sentito le parti interessate, deve fissare la data della mediazione o dell'arbitrato entro e non oltre ventuno (21) giorni dalla richiesta.

**§3- Mediazione.** La mediazione si svolge secondo la procedura riconosciuta da un ente

competente o raccomandata da un organo di mediazione che vanti esperienza in mediazione di controversie ovvero che sia raccomandata dalle linee guida del Consiglio centrale del RI o del Consiglio di amministrazione della Fondazione Rotary. Solamente un socio di un club può essere nominato come mediatore. Il club può richiedere che sia il governatore del distretto o un suo rappresentante a nominare un mediatore, sempre socio di un club, che abbia le capacità e l'esperienza necessarie.

*(a) Esiti della mediazione:* le decisioni convenute dalle parti durante la mediazione sono trascritte in un documento, che deve essere consegnato alle parti, al mediatore e al consiglio, il quale depositerà la propria copia presso il segretario. Si deve quindi preparare un riassunto della soluzione concordata dalle parti. Se il conflitto non viene chiarito, una delle parti può richiedere ulteriori incontri di mediazione.

*(b) Fallimento della mediazione:* se la mediazione non riesce, una delle parti può richiedere il ricorso all'arbitrato ai sensi del comma 1 del presente articolo.

**§4- Arbitrato.** In caso di arbitrato, ognuna delle due parti nomina un arbitro e gli arbitri nominano il presidente del collegio arbitrale. Arbitri e presidente devono essere soci di un Rotary club.

**§5- Decisione arbitrale.** La decisione presa dagli arbitri o, in caso questi giungano a soluzioni diverse, dal presidente del collegio arbitrale, è definitiva, vincolante e incontestabile.

### **Art. 17 Regolamento**

Questo Club adotterà un Regolamento che non sia in contrasto con lo statuto o il Regolamento del RI, con le norme per l'amministrazione di una zona, là dove esistano, e con il presente statuto. Detto Regolamento può incorporare provvedimenti supplementari e può essere emendato secondo le disposizioni in esso contenute.

**Art. 18 Interpretazione**

L'uso del termine "posta", in qualsiasi forma, derivazione e combinazione appaia nel presente statuto, implica l'uso sia della posta tradizionale che di quella elettronica (e-mail), quest'ultima intesa come mezzo per ridurre i costi e ottimizzare i tempi di risposta.

**Art. 19 Emendamenti**

**§1- Modalità.** Salvo per quanto stabilito al comma 2 di questo articolo, il presente statuto può essere emendato solo dal consiglio di legislazione nel modo stabilito dal regolamento del RI per l'emendamento del medesimo..

**§2- Emendamento dell'Art. 2 e dell'Art. 3.** Gli articoli 2 (Nome) e 3 (Limiti territoriali) del presente statuto possono essere emendati in qualunque riunione ordinaria del club alla quale sia presente il numero legale, mediante voto affermativo dei due terzi dei soci presenti e votanti, purché la proposta di emendamento sia stata comunicata per iscritto a tutti i soci e al governatore almeno dieci (10) giorni prima della riunione, e purché tale emendamento sia sottoposto all'approvazione del Consiglio centrale del RI ed entri in vigore solo dopo tale approvazione. Il governatore può presentare al Consiglio centrale del RI la propria opinione in merito alla modifica proposta.

---

**ROTARY INTERNATIONAL**  
**REGOLAMENTO**  
del Rotary Club Chiavari Tigullio  
R.I. n° 22482 Distretto 2030 – ITALIA

**Articolo 1 Definizioni**

1. Consiglio: il consiglio direttivo del Club.
2. Consigliere: un membro del consiglio direttivo.
3. Socio: un socio attivo del Club.
4. RI: il Rotary International.
5. Anno: l'anno rotariano che inizia il 1° luglio.

**Articolo 2 Consiglio direttivo**

L'organo amministrativo di questo club è il consiglio direttivo, costituito da sette (7) soci del club che svolgono i seguenti incarichi: presidente, past presidente uscente, presidente eletto (o designato se non è stato eletto un successore), vice-presidente, segretario, tesoriere e prefetto. A discrezione del consiglio direttivo, possono far parte del consiglio direttivo ulteriori consiglieri, fino ad un massimo di otto (8), eletti in conformità con l'articolo 3, comma 1 di questo regolamento.

**Articolo 3 Elezione dei consiglieri e dei dirigenti**

1. A una riunione ordinaria, un mese prima di quella prevista per l'elezione dei dirigenti, il presidente della riunione invita i soci del Club a designare i candidati a presidente e consiglieri scelti fra tutti i soci stessi.

Le candidature possono essere presentate da un'apposita commissione, dai soci del Club presenti alla riunione o da entrambi, a seconda di quanto stabilito dal Club. Qualora si decida di costituire una commissione per le candidature, tale commissione è nominata secondo quanto disposto dal Club. I nomi dei candidati sono scritti su una scheda in ordine alfabetico a fianco di ogni carica e sottoposti al voto della riunione annuale con il principio del voto singolo di cui all'articolo 2532 comma 2 del Codice Civile. Il candidato a presidente che abbia raccolto la maggioranza dei voti è dichiarato eletto alla carica. I candidati al Consiglio che

abbiano raccolto la maggioranza dei voti sono dichiarati eletti consiglieri.

Il Presidente così eletto entra a far parte del consiglio direttivo in qualità di presidente designato per l'Anno che inizia il 1° luglio immediatamente successivo alla sua elezione, e assume l'incarico di presidente il 1° luglio immediatamente successivo a tale Anno. Il presidente designato assume il titolo di presidente entrante al momento della nomina di un successore.

2. I dirigenti e i consiglieri così eletti formano il consiglio direttivo, insieme all'ultimo past presidente. Entro un mese dalla sua elezione, il consiglio direttivo si riunisce e nomina tra i suoi componenti il vicepresidente, il segretario, il tesoriere e il prefetto.

3. Se vengono a mancare membri nel consiglio direttivo o in qualsiasi altro ufficio, i consiglieri residui provvedono alla sostituzione.

4. Se vengono a mancare membri nel consiglio direttivo entrante o in qualsiasi altro ufficio designato, il Consiglio entrante provvede alla sostituzione.

**Articolo 4 Compiti dei dirigenti**

1. *Presidente*. Ha il compito di presiedere le riunioni del Club e del consiglio direttivo e di svolgere le altre mansioni normalmente connesse al suo incarico.

2. *Past Presidente uscente*. Ricopre l'incarico di consigliere e ha il compito di svolgere altre mansioni a seconda delle direttive del presidente o del consiglio.

3. *Presidente eletto*. Partecipa al consiglio direttivo del Club e svolge le altre mansioni affidategli dal presidente del Club o dal Consiglio stesso.

4. *Vice Presidente*. Ha il compito di presiedere le riunioni del Club e del consiglio direttivo in assenza del presidente, e di svolgere le altre

mansioni normalmente connesse al suo incarico.

5. *Segretario*. Ha il compito di: tenere aggiornato l'albo dei soci; registrare le presenze alle riunioni; diramare le convocazioni alle riunioni del Club, del consiglio direttivo e delle commissioni; redigere e conservare i verbali di tali riunioni; compilare i rapporti richiesti dal RI, inclusi i rapporti semestrali al 1° luglio e al 1° gennaio di ogni Anno, come pure i rapporti parziali al 1° ottobre e al 1° aprile per ogni Socio attivo ammesso dopo l'inizio del semestre luglio-dicembre o gennaio-giugno; compilare i rapporti sui mutamenti della compagine dei soci; fornire il rapporto mensile di assiduità da trasmettere al governatore distrettuale entro i 15 giorni successivi all'ultima riunione del mese; riscuotere e trasmettere al RI l'importo relativo agli abbonamenti alla rivista ufficiale; svolgere le altre mansioni normalmente connesse al suo incarico.

6. *Tesoriere*. Ha il compito di custodire i fondi, dando rendiconto al Club ogni Anno e in qualsiasi altro momento gli venga richiesto dal Consiglio e di svolgere le altre mansioni connesse al suo incarico. Al termine dell'incarico, il tesoriere deve consegnare al tesoriere entrante o al presidente tutti i fondi, i libri contabili o qualsiasi altro bene del Club.

7. *Prefetto*. Svolge le mansioni normalmente connesse con questo incarico e altre eventualmente decise dal presidente o dal consiglio direttivo.

#### **Articolo 5 Riunioni**

1. *Riunione annuale*. La riunione annuale del Club si tiene *l'ultima settimana di novembre* di ogni anno. In tale occasione sono eletti i dirigenti e i consiglieri per l'Anno successivo.

2. La riunione settimanale del Club si tiene il giorno *venerdì* alle ore *20:15*.

In caso di cambiamenti o di cancellazione i soci vanno informati in anticipo mediante posta elettronica. Alla riunione ogni Socio in regola, tranne quelli onorari (o dispensati dal consiglio direttivo del Club, in conformità con quanto stabilito all'articolo 9. par. 3 e 4 dello statuto),

viene considerato presente o assente nella misura in cui la sua presenza si estenda o no ad almeno il sessanta per cento (60%) della durata della riunione, presso questo o qualsiasi altro Club o nella misura eventualmente stabilita da un altro criterio indicato all'articolo 9, par. 1 e 2 dello statuto del Club.

3. Sia per la riunione annuale che per le riunioni ordinarie settimanali, il numero legale è rappresentato da un terzo dei soci.

4. Le riunioni ordinarie del consiglio direttivo si svolgono *il primo o secondo venerdì* di ogni mese. Riunioni straordinarie sono convocate con congruo preavviso dal presidente ogni qualvolta lo ritenga necessario ovvero su richiesta di due (2) consiglieri.

5. Perché le riunioni del consiglio direttivo siano valide deve essere presente la maggioranza dei consiglieri.

#### **Articolo 6 Quote sociali**

1. Ogni Socio del Club, per potersi considerare tale, deve versare la quota di ammissione di € 1.000,00 (mille euro).

2. La quota sociale annua di € 1.000,00 (mille euro) è pagabile in due rate semestrali, il 1° luglio e il 1° gennaio. Una parte di tale quota va in favore dell'abbonamento annuale alla rivista ufficiale del RI.

3. La quota sociale non è né trasmissibile né rivalutabile, ad eccezione dei trasferimenti per causa di morte

#### **Articolo 7 Sistema di votazione**

Ciò che riguarda il Club va discusso a voce, ad eccezione dell'elezione dei dirigenti e dei consiglieri, che deve avvenire mediante scrutinio segreto. Il Consiglio può determinare che una specifica decisione sia presa a scrutinio segreto e non a voce.

#### **Articolo 8 Vie d'azione**

Le Vie d'azione (azione interna, di pubblico interesse, professionale, internazionale e nuove generazioni) costituiscono il fondamento teorico e pratico della vita del club.

## Articolo 9 Commissioni

Le commissioni si occupano di portare a termine gli obiettivi strategici annuali e a lungo termine del club. Il presidente eletto, il presidente e l'ultimo past presidente del club devono collaborare per assicurarne la continuità amministrativa; per questo stesso motivo, ogniqualevolta possibile i componenti di una commissione devono rimanere in carica per tre anni. Il presidente eletto è responsabile della nomina dei presidenti e dei membri delle commissioni quando vi siano posti vacanti, e deve riunirsi con le commissioni all'inizio del suo mandato per pianificare insieme le attività del club. Le commissioni ordinarie sono le seguenti:

- *Effettivo*

Incaricata di preparare e mettere in atto un piano omnicomprensivo per l'ammissione al club e la conservazione dell'effettivo.

- *Immagine pubblica*

Incaricata di mantenere i contatti con l'esterno e di promuovere i progetti e le attività del club.

- *Amministrazione*

Svolge attività collegate con il funzionamento del club.

- *Progetti*

Si occupa della preparazione e messa in opera di progetti educativi, umanitari e di formazione a livello locale e internazionale.

- *Fondazione Rotary*

Sviluppa un piano d'azione a sostegno della Fondazione Rotary, sia dal punto di vista finanziario che con la partecipazione a attiva dei soci ai programmi umanitari. Il club può istituire anche altre commissioni ritenute necessarie.

(a) Il presidente è membro di diritto di tutte le commissioni e come tale, gode di tutti i diritti derivanti da tale partecipazione.

(b) Ogni commissione svolge le mansioni previste dal regolamento e quelle supplementari eventualmente assegnate dal presidente o dal consiglio direttivo. A meno che non siano investite di particolari poteri dal

consiglio, le commissioni non possono prendere iniziative prima di aver presentato in merito una relazione al consiglio e di averne ricevuta l'approvazione.

(c) Il presidente della commissione (preferibilmente un socio che abbia maturato esperienza come membro della commissione) è responsabile del regolare andamento e delle attività della commissione, deve controllarne e coordinarne i lavori e deve comunicare al consiglio le attività svolte.

## Articolo 10 Compiti delle commissioni

I compiti delle commissioni sono determinati e modificati dal presidente in carica in base ai documenti rilevanti del RI e alle Vie d'azione nell'ambito della realizzazione dei progetti per l'anno in corso.

Ciascuna commissione deve avere un mandato specifico, obiettivi chiaramente delineati e un piano d'azione che deve essere stabilito all'inizio dell'anno.

Deve essere compito principale del presidente eletto proporre raccomandazioni per quanto riguarda le commissioni, il loro mandato e gli obiettivi del club nonché i progetti da sottoporre al consiglio prima dell'inizio dell'anno, come sopra indicato.

## Articolo 11 Dispense

I soci che presentino al Consiglio una domanda scritta, motivata da ragioni valide e sufficienti, possono ottenere un permesso che li dispensi dall'obbligo di partecipare alle riunioni del Club per un periodo di tempo non superiore a dodici mesi.

## Articolo 12 Finanze

1. Prima dell'inizio di ogni Anno fiscale, il Consiglio prepara un preventivo delle entrate e delle uscite per l'Anno in questione. Questo preventivo rappresenta il limite massimo di spesa per le rispettive voci, salvo diversa decisione del Consiglio. Il preventivo deve essere diviso in due parti: una riguardante l'amministrazione del Club, e una riguardante i progetti di volontariato.

2. Il tesoriere deve depositare tutti i fondi del Club in una banca designata dal Consiglio. I

fondi devono essere divisi in due parti: amministrazione del Club e progetti di volontariato.

3. Tutte le fatture devono essere pagate dal tesoriere o da altri dirigenti autorizzati solo dietro approvazione di altri due dirigenti o consiglieri.

4. Una volta l'Anno, tutte le operazioni finanziarie del Club devono essere sottoposte a un'accurata revisione contabile condotta da una persona qualificata.

5. I dirigenti che siano incaricati o controllino i fondi del Club devono prestare cauzione, qualora lo richieda il Consiglio; le spese relative all'operazione sono a carico del Club.

6. L'Anno finanziario del Club comincia il 1° luglio e termina il 30 giugno, e per la riscossione delle quote sociali viene diviso in due (2) semestri che vanno rispettivamente dal 1° luglio al 31 dicembre e dal 1° gennaio al 30 giugno. Il pagamento delle quote pro capite e degli abbonamenti alla rivista ufficiale vanno effettuati entro il 1° luglio e il 1° gennaio di ogni Anno, in base al numero dei soci del Club alle date sopra indicate.

Al termine dell'Anno finanziario, il tesoriere dovrà redigere un rendiconto economico e finanziario secondo le disposizioni statutarie; tale documento dovrà essere approvato dai Soci del Club.

7. E' fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita del Club, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

### **Articolo 13 Procedure di ammissione al Club**

1. Il nome di un potenziale Socio, proposto da un Socio attivo del Club, va comunicato per iscritto al Consiglio dal segretario. Un ex Socio, o un Socio proveniente da un altro Club può essere proposto come Socio attivo dal Club di provenienza. La proposta deve essere trattata con la massima riservatezza, eccetto quanto disposto in questa procedura.

2. Il Consiglio deve assicurarsi che la proposta soddisfi tutti i requisiti stabiliti dallo statuto tipo

del Rotary Club in materia di categorie e ammissione.

3. Il Consiglio approva o respinge la proposta entro 30 giorni dalla sua presentazione, informando il proponente della decisione tramite il segretario del Club.

4. Se la decisione del Consiglio è favorevole al candidato vengono comunicati gli obiettivi del Rotary, come anche i privilegi e le responsabilità derivanti dall'ammissione, dopodiché viene invitato a firmare il modulo di iscrizione e a fornire i propri dati e la categoria proposta perché siano comunicati al Club.

5. Se entro sette (7) giorni dalla pubblicazione dei suddetti dati il Consiglio non riceve per iscritto obiezioni motivate dai soci attivi del Club, il candidato viene ammesso al Club dietro il pagamento della quota d'ammissione prevista dal Regolamento (a meno che non sia proposto come Socio onorario).

Qualora fossero presentate obiezioni, il Consiglio deve esprimersi al riguardo alla riunione successiva. Se la candidatura fosse approvata nonostante le obiezioni, il candidato viene ammesso al Club dietro il pagamento della quota d'ammissione (a meno che non sia proposto come Socio onorario).

6. Dopo l'ammissione, il presidente del Club provvede alla presentazione del nuovo Socio al resto del Club, e alla consegna della tessera e del materiale informativo sul Rotary.

Il presidente o il segretario deve comunicare le coordinate del nuovo Socio al RI; il presidente, inoltre, deve affiancare al nuovo arrivato un Socio che lo aiuti a integrarsi nel Club, e deve coinvolgerlo nelle attività e nei progetti del Club.

7. Il Club può ammettere, secondo quanto stabilito dallo statuto del Rotary Club, membri onorari che siano stati presentati dal Consiglio.

### **Articolo 14 Risoluzioni**

I soci del Club non possono prendere in considerazione nessuna risoluzione o mozione vincolante che non sia stata prima approvata dal Consiglio. Tali risoluzioni o mozioni, se presentate ad una riunione del Club, sono deferite al Consiglio senza discussione.

**Articolo 15 Ordine del giorno delle riunioni**

Apertura.

Presentazione degli ospiti.

Comunicazioni, avvisi e informazioni rotariane.

Eventuali relazioni delle commissioni.

Eventuali argomenti non esauriti.

Nuovi argomenti.

Relazione o presentazione in programma.

Chiusura.

**Articolo 16 Emendamenti**

Questo Regolamento può essere emendato nel corso di una qualsiasi riunione ordinaria alla quale sia presente il numero legale, con voto dei due terzi dei soci presenti, purché ogni Socio abbia ricevuto comunicazione dell'emendamento proposto almeno dieci (10) giorni prima della riunione.

---

Il presente Regolamento non può essere modificato da emendamenti o aggiunte che siano in conflitto con lo statuto tipo del Club e con lo statuto e il Regolamento del RI.

**Articolo 17 Scioglimento**

In caso di scioglimento del Club per qualunque causa, è fatto obbligo di devolvere l'intero patrimonio ad altra associazione con finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190 della Legge 23 dicembre 1996 n. 662, e salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

